



Università degli Studi **Mediterranea di Reggio Calabria**
Dipartimento di Agraria
Corso di Studio in classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie
Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ)

Verbale n. 61

Il giorno 10 settembre 2025, alle ore 19.00, si è riunito in modalità mista presso l'aula "F" del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (Feo di Vito - Reggio Calabria) e sulla piattaforma Microsoft Teams il Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio L-25 in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore
2. Approvazione Quadri SUA 2025 in scadenza al 15/9/2025
3. Audizione 2025 coordinatore del CdS da NVI/PQA: designazione rappresentanti
4. Analisi documentazione per il riesame ciclico
5. Varie ed eventuali.

Risulta in presenza:

Dott. Giacomo Falcone (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS).

Sono presenti da remoto:

Prof. Antonio Gelsomino (Coordinatore del CdS)

Prof. Manuel Scerra (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS)

Dott. Giovanni Preiti (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS)

Sig. Carmelo Sansone (rappresentante degli studenti del CdS).

Risultano assenti:

Dott. Antonino Sgrò (nella qualità di Presidente della Federazione Regionale dell'Ordine degli Agronomi)

Sig. Salvatore Pio Cirillo (rappresentante degli studenti del CdS).

Il prof. Antonio Gelsomino, in qualità di Coordinatore del CdS, conduce il dibattito e chiede al Dott. Giacomo Falcone, che accetta, di svolgere la funzione di segretario verbalizzante. Accertato il raggiungimento del numero legale, il Coordinatore dà inizio ai lavori.

1. Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore comunica che il Professor Luigi Chies ha prodotto in data 1 settembre 2025 domanda di revoca del suo collocamento in quiescenza anticipata. Allo stato attuale, ed in attesa di comunicazioni ufficiali di reinserimento in servizio da parte dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria permane la quanto definito nella SUA 2025, ossia di considerare il Dottor Pasquale Caparra quale subentrante al Professor Luigi Chies per la copertura dell'insegnamento di Zootecnica generale e principi di miglioramento genetico animale erogato dal CdS. Il gruppo AQ ne prende atto.

2. Approvazione Quadri SUA 2025 in scadenza al 15/9/2025

Il Coordinatore ricorda al Gruppo AQ che sono in scadenza al 15/09/2025 (Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22/11/2021) i seguenti quadri della SUA-CdS per l'a.a. 2024-2025, come di seguito riportato:

Sezione	Descrizione	Quadro	Informazioni specifiche
B Esperienza dello Studente	Calendari del corso di studio e orario delle attività formative	B.2.a	Attività del I semestre
	Calendario degli esami di profitto	B2.b	
	Calendario delle sessioni della prova finale	B2.c	



	Opinioni degli studenti	B6	
	Opinioni dei laureati	B7	
C - Risultati della formazione	Dati di ingresso, di percorso e di uscita	C1	
	Efficacia esterna	C2	
	Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare	C3	

Il Coordinatore apre il dibattito riferendo che il calendario del corso di studio e orario delle attività formative (quadro B2.a) è stato già approvato nella seduta del consiglio del Dipartimento di Agraria n. 163 del 24/07/2025, ed è visibile alla pagina web del sito di ateneo <https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-agraria/studiare-agraria/orario-lezioni>. Il calendario delle sessioni della prova finale (quadro B2.c) è stato già approvato nella seduta del consiglio del Dipartimento di Agraria n. 159 del 15/04/2025, ed è visibile alla pagina web del sito di ateneo <https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-agraria/studiare-agraria/sedute-di-laurea>. Il gruppo AQ ne prende atto.

Il coordinatore quindi illustra ai presenti il calendario degli esami di profitto (quadro B2.b) redatto secondo le indicazioni ricevute dei docenti del CdS compresi sia quelli in uscita (per collocamento in quiescenza) sia in ingresso (per copertura del carico didattico). Per le discipline con docenza da coprire mediante contratto di diritto privato (Elementi di fisica, laboratorio CAD) non si sono potute inserire le date in quanto le procedure di selezione per il reclutamento mediante contratto di diritto privato del docente sono ancora in essere alla presente data per l'intero periodo. Dopo breve dibattito, il gruppo di lavoro AQ approva il calendario degli esami di profitto per l'a.a. 2025/2026, distinto per il I anno di nuova attivazione (L-25 R-STA) ed il II e III anno del corso ad esaurimento (L-25 STA) (Allegato A). Lo stesso sarà portato in approvazione nel consiglio di corso di studio CdS L25 STA già calendarizzato per il 11/9/2025.

Il coordinatore passa quindi ad illustrare i contenuti e la fonte dei dati statistici raccolti per la compilazione dei quadri SUA:

- Quadro B6 "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica" su dati ricavati da "ESSE3" e Area Sistemi informativi e statistica dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- Quadro B7 "Opinione dei Laureati" su dati ricavati da "AlmaLaurea e Area Sistemi informativi e statistica di ateneo;
- Quadro C1 "Dati di ingresso, di percorso e di uscita" ricavati da "ESSE3", AVA-MIUR, Area Sistemi informativi e statistica dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Report conclusivo POT 10 Best practice (POT SISSA3EFG) - Seconda annualità a.a. 2024/2025;
- Quadro C2 "Efficacia Esterna" su dati desunti dalla XXVII Indagine di AlmaLaurea del 2025;
- Quadro C3 "Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare" su dati forniti dalla "Commissione Tirocini del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria" per l'a.a. 2024/2025.

Dopo ampia ed articolata discussione sul contenuto e sulle indicazioni emerse dalle suddette analisi, il gruppo di lavoro AQ formula collegialmente il contenuto dei quadri B6, B7, C1, C2 e C3 approvandoli in via definitiva, come da allegato al presente verbale (Allegato B).

I documenti elaborati, discussi ed approvati dal gruppo di lavoro AQ per il Corso di Studio in classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie saranno sottoposti all'approvazione dei componenti del Consiglio di Corso di Studio L-25 STA già convocato per il giorno 11/09/2025.



3. Audizione 2025 coordinatore del CdS da NVI/PQA: designazione rappresentanti

Il coordinatore informa il gruppo AQ che nella seduta di audizione del coordinatore del Corso di Studio da parte del Nucleo di Valutazione (NVI) e del Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA), inviata dal Professor Giacomo Messina, a differenza degli anni precedenti, è richiesta anche la presenza di due rappresentanti del Gruppo AQ, due docenti di riferimento del Corso di Studio, dei due rappresentanti del CdS in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, di un rappresentante del personale tecnico-amministrativo operante nell'ambito della didattica e di due rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio.

Dopo breve discussione, vengono individuate le seguenti rappresentanze:

per il gruppo AQ: i dott.ri G. Preiti e G. Falcone,

per i due rappresentanti del CdS in seno alla CPDS: il prof. F. Sunseri ed il rappresentante degli studenti,

per il rappresentante del PTA operante nell'ambito della didattica: la dott.ssa Loredana Grasso.

Tali nominativi verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio L-25 STA già convocato per il giorno 11/09/2025. Nel corso dello stesso saranno anche individuati i due docenti di riferimento del Corso di Studio e i due rappresentanti degli studenti. Allo studente Sansone è chiesto di sensibilizzare gli altri rappresentanti a tal fine.

Infine, il Gruppo AQ stabilisce di riunirsi la settimana successiva per discutere l'aggiornamento della Scheda di Autovalutazione del Corso di Studio e predisporre la documentazione richiesta dal NVI-PQA.

4. Analisi documentazione per il riesame ciclico

Il gruppo AQ ha iniziato a visionare la documentazione necessaria per predisporre il riesame ciclico. Tuttavia vista la mole di impegno richiesta non sarà possibile finalizzare tale attività entro il 30 settembre 2025.

5. Varie ed eventuali.

Non vi sono argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere, l'adunanza viene sciolta alle ore 20.00.

Il presente verbale viene quindi redatto, letto e sottoscritto.

Prof. Antonio Gelsomino

Dott. Giacomo Falcone

L-25 R-STA I anno

INSEGNAMENTO	caff®	Amd®	COMMISSIONE ¹⁰			SESSIONI PER STUDENTI FUORI CONSO I PAU CONSO I L'AUTORENZO a.s. 2024-2025 ¹¹			SESSIONI ORDINARIE 2025-2026 ¹²			SESSIONI PER STUDENTI FUORI CONSO I PAU CONSO I L'AUTORENZO 2025-2026 ¹³			NOTE (nn. tipo di prova, ore, titolo, ecc.)					
			PRESIDENTE	COMPONENTE 1	COMPONENTE 2	COMPONENTE 3	Nec.	Mar.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	May.	Jun.	Set.	Set.	Oct.	Nov.	Dec.	
Biologia vegetale	STA I-25 R	1	Musarella C.M.	Spampinato G.	Cannavò S.		10	14	5	13	27	10	9	23	7	1	16	9	11	9
Chimica	STA I-25 R	1	Sorgerà A.	Abenavoli M.R.	Altomè E.	Cianelli V.	4	10	25	8	19	11	10	24	6	1	16	8	11	17
Elementi di Matematica e Istrica	STA I-25 R	1	Amodeo A.	Suppelanza			12	9	14	15	29	12	11	25	9	3	17	15	12	10
Genetica	STA I-25 R	1	Sumieri F.	Lupini A.			18	15	13	8	21	4	17	1	15	2	16	15	19	10
Metodi statistici e strumenti di elaborazione dati	STA I-25 R	1	Mitidone A.	Piscopo A.M.	Sizari V.		5	2	7	6	22	5	11	25	9	5	17	8	5	3
Economia agraria	STA I-25 R	1	Marcianò C.	Falcone G.	Romeo G.		11	15	13	16	28	11	10	1	15	2	16	14	13	16
Politica agraria	STA I-25 R	1	De Luca A.I.	Martiano C.			18	15	19	14	27	11	17	1	15	2	16	21	18	16
Inglese	STA I-25 R	1	O'Sullivan M.T.	Parikh E.			14	28	15	30	34	1	15							11

L-25 STA II e III anno

INSEGNAMENTO	caff®	Amd®	COMMISSIONE ¹⁰			SESSIONI PER STUDENTI FUORI CONSO I PAU CONSO I L'AUTORENZO a.s. 2024-2025 ¹¹			SESSIONI ORDINARIE 2025-2026 ¹²			SESSIONI PER STUDENTI FUORI CONSO I PAU CONSO I L'AUTORENZO 2025-2026 ¹³			NOTE (nn. tipo di prova, ore, titolo, ecc.)						
			PRESIDENTE	COMPONENTE 1	COMPONENTE 2	COMPONENTE 3	Nec.	Mar.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	May.	Jun.	Set.	Set.	Oct.	Nov.	Dec.		
Entomologia agraria	STA I-25	2	Campisi O.	Palmeri V.	Lattala I.		18	8	6	14	28	18	17	17	1	22	4	16	7	11	9
Fondamenti di microbiologia generale e di industrie agrarie	STA I-25	2	Candida A.	Minicuccia A.	Sideri R.		5	2	7	6	22	5	11	25	9	3	17	8	5	3	
Chimica agraria	STA I-25	2	Galimberti A.	Abenavoli M.R.	Rodolfo M.T.		12	16	14	14	29	12	17	30	16	3	17	15	11	11	
Agronomia	STA I-25	2	Monti M.	Prati G.	Badagliuccia G.		18	15	13	13	27	10	16	7	21	7	17	7	11	15	
Agricoltura generale	STA I-25	2	Zappala R.	Gullo G.	Dattola A.		31	28	26	15	27	10	16	1	14	2	16	28	25	16	
Patologia vegetale	STA I-25	2	Agostino G.E.	Li Destrì M.G.	Francavolfo E.		11	15	20	14	28	11	17	1	15	3	17	22	19	10	
Zootechnica generale e principi di miglioramento genetico animale	STA I-25	2	Caparra P.	Scarrà M.			17	15	12	14	28	11	10	24	15	8	17	14	18	16	
Costruzioni rurali e topografia	STA I-25	3	Barone F.	Di Fazio S.	Cardinelli G.		11	15	13	14	28	11	10	24	15	2	16	14	13	16	
Industria agraria, Macchine e meccanizzazione agricola	STA I-25	3	Abenavoli L.M.	Zimbone S.M.	D'Agostino D.		14	11	16	13	27	10	9	23	7	1	15	17	11	16	
Nutrizione e alimentazione animale, Zootecnica speciale	STA I-25	3	Scerri M.	Bogdanino M.			3	21	12	13	27	27	9	23	7	1	16	19	17	15	
Laboratorio CAD	STA I-25	3		Suppelanza																	
Edilizia rurale	STA I-25	3	Prati G.	Marica R.			19	23	21	15	29	12	11	25	23	5	17	22	19	17	
Coltivazioni erbacee e arboce	STA I-25	3	Di Luca A.I.	Falcone G.	Spadì E.		18	15	20	13	27	11	17	1	15	2	16	21	18	16	
Edilizia rurale	STA I-25	3	Giuliano G.	Di Luca A.I.																	

[Handwritten signature]

QUADRO B6 - Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica A.A. 2024-2025 (dati estratti a settembre 2025)

Le informazioni ed i dati utilizzati sono stati ricavati dalla piattaforma ESSE3, sviluppata da CINECA, ed elaborate dal Settore Statistiche dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

La piattaforma ESSE3, utilizzata dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, gestisce il questionario di valutazione della didattica per ciascun insegnamento previsto nel piano di studi degli studenti. Gli studenti possono compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa due terzi del completamento delle lezioni relative all'insegnamento in questione. Tuttavia, la compilazione del questionario diventa obbligatoria al momento della prenotazione per l'esame. Tutte le operazioni di analisi dei questionari compilati dagli studenti vengono effettuate in conformità alle linee guida stabilite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA). I questionari compilati vengono raccolti in file elettronici, controllati e verificati a fine anno accademico, e successivamente elaborati dal Servizio Statistico. I dati finali sono poi aggregati secondo le modalità prescritte.

Per l'A.A. 2024/2025, per un totale di 34 insegnamenti o moduli rilevati, in leggero aumento rispetto ai 32 dell'A.A. 2023/2024, sono stati raccolti 669 questionari sulla qualità della didattica (un calo significativo rispetto ai 1077 dell'anno precedente), di cui 470 (circa 70,25%) sono riferiti a studenti con frequenza $> 50\%$ e 199 (circa 29,75%) a studenti con frequenza dichiarata $< 50\%$. Il numero medio di questionari compilati per insegnamento è stato di 19,68 (diminuito rispetto ai 33,66 dell'anno precedente).

Gli indicatori presenti nel questionario sono in totale 12, di cui 6 ricadono nell'ambito "Valutazione docenza", 4 nell'ambito "Valutazione insegnamento" e 2 inerenti, rispettivamente, "Interesse" e "Soddisfazione".

Cinque quesiti riferiti alla docenza ed uno alla soddisfazione sono compilabili solo dagli studenti con frequenza dichiarata superiore al 50%:

1. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?;
2. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?;
3. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?;
4. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?;
5. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?;
6. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

I restanti indicatori sono comuni ad entrambi i gruppi di studenti:

7. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?;
8. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?;
9. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?;
10. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?;
11. E interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?;
12. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

Il questionario somministrato agli studenti, oltre a domande sulla valutazione della didattica, include due sezioni aggiuntive in cui si chiede di suggerire eventuali miglioramenti per la qualità e, se la frequenza alle lezioni è stata inferiore al 50%, di indicarne il motivo principale.

I risultati continuano a mostrare un giudizio complessivamente positivo. Tutte le medie dei 12 indicatori sono superiori a 8,52 e le percentuali di risposte positive superano l'87,89%. L'indicatore

con la percentuale più bassa di risposte positive è “Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?” con l’87,89% di risposte positive, mentre quello con la più alta percentuale di risposte negative è “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?” con il 10,91% di risposte negative. Questo conferma, anche per il 2024-2025, che le conoscenze preliminari rimangono l’aspetto con il maggior numero di criticità percepite dagli studenti.

Il valore medio dell’indicatore di “Soddisfazione” è aumentato a 8,92, con il 93,42% di risposte positive. Secondo la legenda delle evidenze cromatiche, i valori da 8,950 a 10,000 sono considerati “decisamente positivo”. Analizzando i valori medi generali del corso di studio, molti indicatori si collocano in questa fascia, come “Orari delle lezioni” (9,42), “Reperibilità docente” (9,20), “Il docente espone in modo chiaro?” (9,22), “Coerenza con sito web” (9,29) e “Modalità di esame” (9,12).

Il 74,44% dei questionari (498 su 669) ha indicato “Nessun suggerimento”. Questo valore è leggermente inferiore rispetto a “oltre il 75%” dell’anno precedente. I suggerimenti più frequenti sono: “Fornire più conoscenze di base” (10,31%), “Aumentare l’attività di supporto didattico” (8,67%) e “Migliorare la qualità del materiale didattico” (8,52%). Il suggerimento “Fornire in anticipo il materiale didattico” ha ottenuto il 7,17%. Questo indica un cambio nelle priorità dei suggerimenti più frequenti, con “Fornire più conoscenze di base” che emerge come il più rilevante.

Il 29,75% dei questionari (199 su 669) è stato compilato da studenti con frequenza dichiarata inferiore al 50%. Questa percentuale è diminuita rispetto al 33,5% dell’anno precedente. La motivazione principale è ancora il lavoro, indicata dal 66,83% degli studenti. Questa percentuale è aumentata significativamente rispetto al 54,02% dell’anno precedente. La “Frequenza lezioni di altri insegnamenti” è stata indicata dal 17,59% degli studenti, in diminuzione rispetto al 26,59% dell’anno precedente.

L’analisi dettagliata dei singoli insegnamenti non ha evidenziato criticità con punteggi sempre positivi o decisamente positivi per tutti gli indicatori. Nello specifico 8 indicatori su 12 rientrano nella fascia “decisamente positiva” (Orari delle lezioni, Reperibilità docente, Il docente espone in modo chiaro?, Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?, Coerenza con sito web, Attività didattiche integrative, Modalità di esame, Interesse). Corrispondente al 66,67% degli indicatori. I rimanenti 4 indicatori su 12 rientrano nella fascia “Positiva” (Carico di studio, Materiale didattico, Conoscenze preliminari, Soddisfazione). Facendo un approfondimento sui singoli punteggi il 51% rientra nella fascia “Decisamente positiva” ed il restante 49% in quella “Positiva”. Più in dettaglio, l’86,8% delle valutazioni ha un voto superiore a 8 e, tra questi, il 58,4% è addirittura superiore al 9.

L’anno accademico 2024-2025, per il corso di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie L-25, ha visto un giudizio complessivo degli studenti molto positivo, con un’ulteriore crescita nell’indice di soddisfazione e punteggi medi elevati per tutti gli indicatori. La necessità di “Fornire più conoscenze di base” è emersa come il suggerimento più frequente, superando la disponibilità anticipata del materiale didattico. Infine, gli impegni lavorativi hanno rappresentato una motivazione ancora più preponderante per la bassa frequenza, a fronte di una riduzione della frequenza a lezioni di altri insegnamenti. In conclusione, gli studenti esprimono un giudizio complessivamente positivo sul corso di studi, e le indicazioni riguardanti i suggerimenti sono in calo, confermando l’efficacia delle iniziative adottate per migliorare il percorso formativo.

Quadro B-7/2025. Opinione dei Laureati

In questo quadro vengono analizzati i dati forniti da AlmaLaurea relativi al grado di soddisfazione per il Corso di studio e alla condizione occupazionale dei laureati (rif. rapporto Giugno 2025).

In particolare, vengono esaminati quelli relativi ai laureati che si sono iscritti al Corso di laurea sia in anni meno recenti che recenti - Quadro 7 “Giudizi sull’esperienza universitaria”. Entrambi i

documenti fanno riferimento ai giudizi espressi dai laureati nell'anno solare 2024 riguardo alla loro esperienza universitaria presso il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA L-25) dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

I laureati nel 2024 sono stati 28 (3 in più rispetto al 2023), tutti intervistati. Adottando la stessa metodologia degli anni precedenti al fine di migliorare la confrontabilità si riportano i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al Corso di laurea in STA L-25 in anni recenti, cioè a partire dal 2020 (17, tutti intervistati).

Dall'analisi dei dati emerge un elevato livello di soddisfazione del Corso di laurea; il 94% dei laureati si sono dichiarati soddisfatti del corso di laurea ed in particolare il 65% ha espresso una risposta decisamente positiva. I laureati intervistati hanno manifestato, nel complesso, piena soddisfazione per le attività didattiche (lezioni frontali, esercitazioni, visite didattiche, casi studio, simulazioni, ecc.) con un giudizio positivo pari all'88%. Inoltre, hanno espresso un pieno grado di soddisfazione del rapporto con i docenti: la voce *decisamente si* è stata espressa dal 52,9% e *più si che no* dal 47,1%. Analogamente, a dimostrazione di un clima sereno fatto di dialogo e confronto all'interno della comunità di Agraria, il rapporto con gli studenti è risultato caratterizzato da un elevato grado di soddisfazione (*decisamente si* il 58,8% e *più si che no* il 51,2%). L'analisi dei dati relativi alle strutture a disposizione del Corso di laurea STA-L25 ha messo in evidenza un elevato grado di apprezzamento dai neo-laureati. Le aule sono state giudicate *sempre o quasi sempre adeguate* per il 43,8% e *spesso adeguate* per il 50,0%; le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 100% degli interessati, ritenendole in *numero adeguato* il 76,5% (+3,2% rispetto al 2023) e in *numero inadeguato* il 26,7% (-3,2% rispetto al 2023). I servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) sono stati utilizzati dal 94,1% degli studenti, i quali hanno espresso un giudizio più che positivo; per le attrezzature relative alle altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) l'88,3% ha dichiarato di averle utilizzate e di questi il 46,8% *"sempre o quasi sempre adeguate"*, il 50,0% *"spesso adeguate"* e il 6,3% *"raramente adeguate"* (-15% rispetto al 2023).

Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 76,5% degli intervistati dei quali il 69,2% dei laureati li ha ritenuti *adeguati* mentre per il restante 30,8% risultano *inadeguati*.

Più che positivo il giudizio espresso dai neo-laureati relativamente ai servizi di orientamento allo studio *post-lauream* (66,7%), in particolare alle iniziative formative di orientamento al lavoro (78,6%), e ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (77,0%). Coerentemente, il 91,7% ha manifestato soddisfazione per l'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement.

Da sottolineare, rispetto al precedente anno, un significativo apprezzamento riguardo il grado di soddisfazione dei neo-laureati sia per quanto riguarda i servizi di orientamento allo studio post-laurea che dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement.

Pur nel disagio legato all'assenza fisica delle segreterie studenti all'interno delle strutture dipartimentali i neo-laureati confermano, anche nel 2024, il giudizio positivo espresso sui servizi offerti dalle segreterie studenti (76,5%).

L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) è stata ritenuta più che soddisfacente (94,1%) così come il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto adeguato alla durata del Corso di laurea dal 94,1% degli intervistati.

In conclusione, nonostante per molti dei parametri presi in considerazione da AlmaLaurea emerge un giudizio abbastanza positivo sul CdS STA L-25, e in molti casi superiore rispetto allo scorso anno solo il 76,5% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS nello stesso Ateneo.

Relativamente alla condizione occupazionale dei laureati - Quadro 3 "Condizione occupazionale" - l'indagine ha riguardato i laureati nel 2023 ad 1 anno dalla laurea (n. 25 di cui 23 intervistati), emerge che l'82,6% dei laureati prosegue con gli studi iscrivendosi ad un Corso di laurea di secondo livello e di questi meno del 30,4% risulta essere impegnata in attività lavorativa e/o attività di formazione retribuita; pertanto il tasso di occupazione, ottenuto dal rapporto tra gli occupati e gli intervistati, è

risultato pari al 34,8%. Il 52,2%, invece, non lavorano e risultano iscritti ad una laurea di secondo livello e tra di essi, circa la metà, non lavorano e non cercano lavoro dedicandosi a tempo pieno al percorso formativo di secondo livello.

QUADRO C1 - Dati di ingresso, di percorso, di uscita

Dati di ingresso e di percorso (Dati “ESSE3”, AVA-MIUR e forniti dall’Area Sistemi informativi e statistica dell’Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria). Dati del report conclusivo POT 10 Best practice (POT SISSA3EFG) - Seconda annualità a.a. 2024/2025.

Considerando gli ultimi quattro anni accademici, il numero degli iscritti al primo anno (comprensivi cioè degli immatricolati puri neodiplomati e non-neodiplomati) è risultato, rispetto alla netta flessione apprezzata negli anni accademici precedenti, in leggera ripresa nell’anno accademico 2024/2025. In dettaglio, il dato statistico delle iscrizioni è sceso da 86 (a.a. 2020/2021), a 59 (a.a. 2021/2022), 66 (a.a. 2022/2023) a 38 (a.a. 2023/2024) per risalire a 39 (2024/2025). La maggior parte di questi sono immatricolati puri, mentre 4 immatricolati presentano una precedente carriera, dato sostanzialmente invariato rispetto agli anni passati. A questi si aggiungono 4 iscrizioni ad anno successivo al primo. Di contro, risulta tendenzialmente in aumento l’entità degli abbandoni, ovvero degli studenti che provenendo dal precedente anno accademico decidono di abbandonare il percorso formativo anziché iscriversi al successivo anno di corso, rappresentandosi questi con una quota in aumento rispetto alle precedenti rilevazioni con una incidenza del 60,3%.

Pur confermandosi la provenienza dal territorio regionale per la quasi totalità degli iscritti al primo anno interessando tutte e cinque le province della Calabria con il seguente trend: RC>>CZ>KR>VV>CS, con la provincia di Cosenza che fornisce solo due unità. Dell’intera platea degli immatricolati solo uno proviene da altre regioni, in particolare dalla Sicilia (Palermo).

Rispetto alla popolazione degli immatricolati censiti prevale il diploma di Istruzione Tecnica (46%, confermando la tendenza registrata nelle rilevazioni passate), seguito dal diploma di Istruzione Professionale (23%, invariato rispetto agli aa precedenti) seguito dal diploma di Maturità Scientifica (15%, anche questa un’incidenza immutata). Costante anche la percentuale dei diplomati con la qualifica di Geometra (7%). In decrescita l’incidenza degli studenti provenienti dal Liceo Classico (2,6%) e dal Liceo Magistrale (2,6%) Non si sono registrate provenienze dal Liceo Linguistico e dal Liceo Artistico.

La votazione media (coincidente con la mediana) conseguita alla maturità dagli iscritti al primo anno è di 77/100, dato ancora in diminuzione rispetto a quanto rilevato nella annata precedente (80/100). Non mancano tuttavia le votazioni più alte: 5 immatricolati hanno conseguito 100/100 alla maturità.

I CFU acquisiti dagli immatricolati durante il I anno di corso sono stati in media 15 per studente (considerando l’intera coorte), rilevazione in lieve ripresa rispetto al dato statistico rilevato nel precedente anno accademico. La percentuale degli immatricolati che hanno conseguito almeno 40 CFU all’ingresso del secondo anno accademico è, rispetto al 15% del precedente aa, aumentata al 21%. La votazione media conseguita negli esami di profitto è di 25/30, immutata rispetto al precedente aa.

Dal sondaggio eseguito nell’ambito del progetto POT 10 Best practice (POT SISSA3EFG - Seconda annualità a.a. 2024/2025) mediante questionario svolto in aula dagli studenti del primo anno di corso (5, di cui 4 maschi ed 1 femmina, con un’età media complessiva di 19,2 anni) volto ad indagare i fattori associati al successo accademico è risultato che gli aspetti motivazionali riguardano soprattutto la motivazione estrinseca con qualche criticità legata al rispetto delle scadenze ed alle proprie convinzioni sulla capacità di raggiungere determinati obiettivi accademici. Il benessere percepito è medio alto, come alto è il coinvolgimento sociale e la qualità delle interazioni. Gli studenti percepiscono la presenza della componente genitori come incidente nelle proprie scelte di vita.



La percentuale di laureati entro la normale durata del corso è del 26% circa, in netta diminuzione con le precedenti rilevazioni. Tale valore sale al 52% per i laureati entro un anno oltre la normale durata del corso di studio, mantenendosi tuttavia al di sotto del valore (75%) registrato in precedenza.

QUADRO C2 – Efficacia esterna

I dati di seguito presentati e discussi sono stati acquisiti a seguito della consultazione dei dati di indagine di AlmaLaurea del 2024.

I dati relativi alla condizione occupazionale dopo un anno dalla laurea si riferiscono ai laureati della classe L-25 che non lavoravano alla laurea (13 laureati). Il tasso di risposta all'indagine è stato pari al 100% (13 intervistati sui 13 laureati totali). In tale contesto, il profilo anagrafico dei laureati indica che il 61,5% dei laureati è rappresentato da uomini (contro 80,8% dell'anno precedente), con un'età media alla laurea pari a 25,1 anni, dato leggermente più alto rispetto all'anno precedente (24,2). Per acquisire il titolo, con una votazione media di 102 (più alta rispetto al 98,4 dell'anno precedente e al 100,5 di due anni prima), sono stati necessari mediamente 4,3 anni, diminuendo di 0,2 anni rispetto ai 4,5 dello scorso anno e aumentando di 0,5 rispetto ai 3,8 di due anni prima: quindi, come si può evincere dai dati, dopo un anno dall'ultimo sondaggio gli studenti si sono laureati in meno tempo e con una votazione media più alta di quasi quattro voti. Questo dato si sintetizza con un indice di ritardo pari allo 0,42, in calo rispetto all'anno precedente (0,50).

Il dato che si riferisce alla formazione di secondo livello segna una inflessione rispetto ai due anni precedenti. Infatti, il 69,2% degli intervistati dichiara di essersi iscritto ad un corso di laurea magistrale, contro l'83,3% dell'anno prima e il 100% di due anni fa. Chi ha scelto di proseguire gli studi lo ha fatto ritenendo la scelta necessaria per migliorare le possibilità di trovare lavoro (66,7% contro il precedente 40% e il 40,9% di due anni prima), per migliorare la propria formazione culturale (22,2% contro il precedente 40% e il 40,9% di due anni prima) e per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro (11,1%, in aumento rispetto al 5% dell'anno prima). Per il 100% degli intervistati la natura della laurea magistrale rappresenta un 'naturale' proseguimento della laurea triennale: informazione che sottolinea una consapevolezza del valore di questa scelta da parte degli studenti, in aumento rispetto sia all'anno precedente, quando la percentuale per questa motivazione era del 90%, sia a due anni fa (95,9%).

Un dato che registra un trend positivo riguarda la percentuale dei laureati che prosegue la propria carriera universitaria presso lo stesso ateneo, che quest'anno si attesta sull'88,9% rispetto al precedente 85%, all' 81,8% di due anni fa e anche al 76,5% di tre anni prima. La soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi sale a 8,4 rispetto a 7,9 (medie, scala 1-10) dell'anno precedente.

In aumento la percentuale di coloro che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (23,1%): l'anno scorso il dato si era attestato all'8,3%, contro il 27,3% di due anni fa e il 5,6% di tre anni prima). Più nel dettaglio, il 15,4% ha intrapreso una collaborazione volontaria (4,2% l'anno precedente) e un altro 7,7% uno stage in azienda (4,2% l'anno precedente). Anche quest'anno si sono azzerate le attività di tirocinio/praticantato (due anni fa erano state pari al 9,1%) e i corsi di formazione professionali (due anni fa erano stati 4,5%).

Ad un anno dal conseguimento del titolo di diploma di laurea triennale il 7,7% dei laureati lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello, mentre il 7,7% dei laureati lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello (dato in calo rispetto all'8,3% dell'anno precedente). La percentuale dei laureati che non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello è del 61,5%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (75%). Analizzando nel complesso la situazione di tutti gli intervistati (iscritti alla laurea magistrale e non) ad un anno dal conseguimento della laurea, il 15,4% di essi lavora (dato in calo rispetto al 25% dell'anno precedente ma superiore al 6,7% di due anni prima): di questi, 12,5% sono uomini, mentre il 20% sono donne; invece l'anno precedente il 26,3% erano uomini e il 20% erano donne. Quindi, la maggioranza dei laureati con diploma di laurea triennale (61,5%) non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello (contro il 58,3%

dell'anno precedente). Altro dato interessante è che il 76,9% degli iscritti ad una laurea di secondo livello non ha mai lavorato dopo la laurea (dato in netto aumento rispetto al 58,3% dell'anno precedente ma più basso rispetto all'86,4% di due anni fa), mentre il 7,7% non lavora, ma ha lavorato dopo la laurea (contro il 16,6% e il 9,1% dei due anni precedenti).

In netto calo il numero di laureati occupati (2 contro 6 dell'anno precedente): il 100% hanno iniziato a lavorare dopo la laurea. In media, sono stati necessari 2 mesi di tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro e 5,5 mesi di tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'attuale lavoro, mentre l'anno precedente l'83,3% ricopriva un ruolo di imprenditore e alta dirigenza e il 16,7% svolgono professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, adesso il 50% svolgono professioni tecniche e il 50% svolgono professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Le stesse percentuali riguardano chi svolge attività lavorative a tempo determinato (50%) e chi ha un'attività lavorativa a tempo indeterminato (50%). La percentuale di chi lavora in smart working si è azzerata rispetto al 16,7% dell'anno precedente. Complessivamente, le ore medie settimanali di lavoro sono state pari a 27, in netto calo rispetto alle 43,7 dichiarate l'anno precedente ma maggiori rispetto alle 17 ore di due anni prima.

Relativamente al settore, il 50% lavora nel privato e il 50% lavora nel pubblico, svolgendo lavori in agricoltura (50%) e nell'istruzione e ricerca (50%). Il 50% lavora nel nord-ovest italiano, mentre il 50% è rimasto al sud.

Anche quest'anno si denota una notevole disparità nel trattamento economico dei lavoratori in base al sesso. Gli uomini dichiarano di guadagnare in media mensilmente € 1.376, mentre le donne € 376, con una media di € 876. L'anno precedente, gli uomini hanno dichiarato di guadagnare in media mensilmente € 1226, mentre le donne € 626.

Per quanto riguarda l'utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 50% utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, il 50% in misura ridotta. L'anno precedente, il 50% aveva dichiarato di aver utilizzato le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, il 50% in misura ridotta e il 16,7% per niente.

Circa l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, il 50% la ritiene molto adeguata e un altro 50% poco adeguata. L'anno precedente, il 33,3% la riteneva molto adeguata, un altro 33,3% poco adeguata e un altro 33,3% per niente adeguata.

Alla domanda sulla richiesta della laurea per l'attività lavorativa, il 100% dichiara che non è richiesta ma necessaria. L'anno precedente, 16,7% dichiarava che non era richiesta ma necessaria, mentre l'83,3% dichiarava che non era richiesta ma utile.

Infine, per quanto riguarda l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro, il 50% degli intervistati la ritiene molto efficace/efficace e il 50% abbastanza efficace. L'anno precedente, il 50% degli intervistati la riteneva molto efficace/efficace, il 33,3% abbastanza efficace e il 16,7% poco/per nulla efficace.

Infine, sale a 9,5 (medie, scala 1-10) il livello di soddisfazione per il lavoro svolto, contro l'8,2 dello scorso anno.

Quadro C3. Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare

(Elaborazione su dati forniti dalla commissione Tirocini del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria).

Il 'Tirocinio curriculare' rappresenta un'attività obbligatoria ai fini dell'ammissione all'esame finale di laurea. Lo scopo del tirocinio è di realizzare le occasioni di collegamento tra ambiente dello studio



e mondo del lavoro nell'ambito dei processi formativi, e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo professionale e dell'occupazione.

Il report statistico elaborato della Commissione Tirocini riporta l'opinione degli enti o delle aziende che hanno ospitato gli studenti per i tirocini pratico-applicativi nell'a.a. 2024/2025. I dati vengono riportati sia riferiti ad una valutazione media di dipartimento che per ogni corso di studio triennale/magistrale.

La scheda compilata a cura dei tutor degli enti ospitanti (il tutor aziendale) è suddivisa in due sezioni: la prima relativa alle Attitudini comportamentali e relazionali; la seconda sezione riguarda invece le Attitudini organizzative e capacità professionali.

Dall'analisi del grafico elaborato della Commissione Tirocini che riporta, in termini percentuali, i risultati relativi alle attitudini comportamentali e relazionali di 24 tirocinanti totali del CdS L-25 STA si desume un grado di soddisfazione sufficientemente alto da parte degli enti ospitanti con il 62,5% degli studenti che risultano di categoria "eccellente" nelle 7 voci riportate, risultato in controtendenza con quello registrato nei precedenti a.a. Interessante notare che nel giudizio di eccellenza prevalgono le voci "Puntualità" e "Motivazione" (95,8% dei tirocini). Le voci "Senso di responsabilità", "Capacità di lavorare in team" ed 'Attitudine ai rapporti interpersonali' raccolgono un giudizio rientrante nella categoria 'buono' con una statistica dell'8,3, 12,5 e 16,7%, rispettivamente, dei tirocini. Meritevoli di attenzione i giudizi relativi alle voci "Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento" e "Senso pratico" che risultano conseguire un giudizio eccellente solo nel 75,0 e nel 62,5% dei casi. Mentre prevale un giudizio buono nel 25 e 33% dei casi e sufficiente per il rimanente 4,2% dei tirocini. Nel complesso, rispetto alla precedente rilevazione, diminuiscono le valutazioni di eccellenza e di sufficienza, mentre aumentano quelle intermedie di giudizio buono.

Anche per quanto riguarda il rilevamento dei giudizi relativi alle attitudini organizzative e alle capacità professionali, si evidenzia nel complesso una diminuzione delle valutazioni con giudizio di sia di eccellenza che di sufficienza, mentre aumentano quelle intermedie con una valutazione "buono". Nei fatti la forbice di giudizio registrata nel precedente anno accademico, si restringe a vantaggio di valutazioni intermedie. Conseguono una valutazione rientrante nella categoria "eccellente" solo il 54,2% dei tirocini. Le categorie 'Livello di conoscenze tecniche di base' e 'Capacità di analisi e spirito critico' presentano una maggiore incidenza del giudizio buono (41,7 e 33,0%, rispettivamente). Sempre nella categoria 'Livello di conoscenze tecniche di base' permane per un 4,2% dei casi un giudizio più severo espresso dagli enti ospitanti.

Le percentuali di giudizi espressi, seppur con una certa variabilità, nel complesso sono leggermente inferiori rispetto alla valutazione media del Dipartimento di Agraria per entrambe le sezioni, con una maggiore prevalenza del grado di giudizio buono. Un dato in controtendenza rispetto alla rilevazione dello scorso anno accademico.

